



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA**

E

Wikimedia Italia

**“La diffusione dell'utilizzo del software libero nelle istituzioni scolastiche
italiane”**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, (di seguito "MIUR"), con sede in Roma, Viale Trastevere 76, rappresentato dal Capo del Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali Carmela Palumbo

E

Wikimedia Italia – Associazione per la diffusione della conoscenza libera (di seguito "Wikimedia"), con sede legale in Monza, Via Bergamo 18, rappresentata dal Legale rappresentante Lorenzo Losa

VISTI

- la legge 28 marzo 1991, n. 113, concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica così modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n. 6;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che conferisce alle scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della suddetta legge n. 59/97 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, noto anche come "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 68 che prevede che il *software* libero o a codice sorgente aperto debba far parte delle scelte prioritarie per l'acquisizione del *software* da parte della pubblica amministrazione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il documento della Commissione Europea 26 agosto 2010, concernente l'Agenda digitale europea avente come principale obiettivo il raggiungimento di vantaggi socioeconomici sostenibili grazie ad un mercato digitale unico;

- la Comunicazione della Commissione Europea: “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” 3 marzo 2010 che, attraverso l’iniziativa Agenda Digitale Europea, mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ITC) per raggiungere gli obiettivi che l’Europa si è prefissata per il 2020 finalizzati a migliorare le prestazioni dell’UE nei campi dell’istruzione, della ricerca/innovazione e della società digitale;
- la Nota del MIUR prot. n. 5447 del 17 dicembre 2014, contenente i fondamenti dell’iniziativa “Protocolli in Rete”, gli elementi strutturali e la descrizione del portale web attraverso il quale accedere al servizio;
- la Nota del MIUR prot. n. 5468 del 18 dicembre 2014, con la quale vengono illustrate le “Istruzioni operative” dell’iniziativa “Protocolli in Rete” ai Dirigenti Scolastici;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito legge n. 107 del 2015), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che individua tra le priorità di intervento il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’innovazione digitale;
- l’articolo 1, comma 56, della suddetta legge n. 107 del 2015, che prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale adotti il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD) in sinergia con la programmazione europea e nazionale, nonché con il progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- l’articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD;
- l’articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi del piano nazionale per la scuola digitale, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali delle studentesse e degli studenti, la formazione per l’innovazione digitale nell’amministrazione rivolta al personale scolastico e nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 581 (di seguito DM n. 581 del 2015), con cui è stato adottato il PNSD, quale strumento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- il DM n. 851 del 2015 che prevede, tra le varie azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, l’azione #30 per la creazione di uno *Stakeholders Club* per la scuola digitale, finalizzato a dare

evidenza e struttura alle collaborazioni che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le istituzioni scolastiche sviluppano con le imprese e la società civile;

- la Direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 170 del 21 marzo 2016, che disciplina le modalità di accreditamento, di qualificazione e di riconoscimento dei corsi dei soggetti che offrono formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola, certificando ed assicurando la qualità delle iniziative formative;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni 10 giugno 2016, n. 381 Final, dal titolo “Una nuova agenda per le competenze per l'Europa – Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività”;
- l'Atto di Indirizzo 4 Agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- la circolare del Capo di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 marzo 2017, prot. n. 8383, contenente le indicazioni per la redazione dei Protocolli d'intesa;

PREMESSO CHE

il MIUR:

- nell'ambito della legge n. 107 del 2015, individua l'innovazione digitale quale intervento prioritario per il miglioramento dell'offerta formativa e ritiene che anche il PNSD, ivi previsto, potrà contribuire a realizzare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di classe risulti arricchito da dotazioni tecnologiche specifiche e dall'uso di contenuti digitali, anche funzionali alla didattica laboratoriale;
- è interessato ad elevare la qualità dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e a promuovere l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di apprendimento;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e sviluppo, delle associazioni ed organizzazioni e che vogliono partecipare al processo di ammodernamento del sistema scolastico;
- ha predisposto l'applicazione “Protocolli in Rete”, raggiungibile dal sito del MIUR, attraverso la quale offre l'opportunità alle aziende di proporre nuovi Protocolli d'intesa o aderire a Protocolli esistenti e alle Scuole di presentare le domande per ottenere i beni/servizi forniti dalle aziende mediante procedure *on-line*;

WIKIMEDIA:

- è un'associazione di promozione sociale per la diffusione della conoscenza libera, che opera dal 2005 nell'ambito dell'Open Culture;

- ha come suo scopo principale quello di contribuire attivamente alla diffusione, alla produzione, alla raccolta e alla divulgazione gratuita di contenuti liberi che incentivino le possibilità di accesso alla conoscenza e alla formazione;
- promuove, in particolare, la produzione, la raccolta e la diffusione di contenuti liberi (open content), ossia di opere contrassegnate dai loro autori con una licenza che ne permetta l’elaborazione e/o la diffusione gratuita per ogni scopo (anche commerciale).

TUTTO QUANTO VISTO E PREMESSO,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Finalità)

La finalità del presente Protocollo d’intesa, in coerenza con il processo di innovazione della Scuola e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche, è quella di promuovere lo sviluppo delle competenze informative delle studentesse, degli studenti e dei docenti mediante la produzione collaborativa di risorse educative aperte (OER) sulle piattaforme del sapere libero e per la diffusione della didattica digitale nelle istituzioni scolastiche statali.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d’intesa, le Parti concordano quanto segue:

Impegni del MIUR:

1. concorrere al raggiungimento delle finalità identificate nel presente Protocollo d’intesa, in particolare nei processi di innovazione della Scuola nell’ambito degli interventi per la Scuola digitale;
2. mettere a disposizione l’applicazione “Protocolli in Rete” di cui ai punti precedenti, dedicata alla promozione e alla diffusione delle attività e delle iniziative oggetto del presente Protocollo d’intesa, per consentire la gestione delle adesioni delle Scuole e la definizione dell’elenco delle Istituzioni scolastiche destinatarie delle azioni previste e degli eventuali conseguenti accordi operativi;
3. monitorare la corretta attuazione delle azioni previste dal presente Protocollo d’intesa ed il raggiungimento dei relativi obiettivi attraverso un Comitato di monitoraggio per garantire la verifica *in itinere* ed *ex post* dell’effettiva efficacia dei protocolli e degli accordi operativi in termini di azioni intraprese e di risultati raggiunti.

Impegni di WIKIMEDIA:

1. presentare alla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito DGEFID), entro il 31 gennaio di ogni anno di vigenza del presente Protocollo d'intesa, un Piano di attività annuale con indicazione delle specifiche azioni da svolgere, l'ambito territoriale di riferimento e il numero e la tipologia delle istituzioni scolastiche da coinvolgere;
2. favorire la creazione condivisa di risorse educative digitali e contenuti aperti di qualità, nonché il riutilizzo con responsabilità e correttezza di un contenuto digitale attraverso la realizzazione di azioni informative dedicate;
3. organizzare percorsi di informazione gratuiti per un congruo numero di istituzioni scolastiche statali rivolti a tutte le componenti del mondo della scuola sui software liberi e sul loro uso, sulla capacità di riconoscere la qualità di una fonte informativa, sulla capacità di interagire con consapevolezza in una comunità digitale, sulla conoscenza del complesso sistema Wikimedia (ad esempio, OpenStreetMap, Wikisource, Wikibooks, Commons) e del suo utilizzo didattico;
4. favorire la conoscenza relativa alle piattaforme wiki e agli aspetti tecnici delle piattaforme collaborative, alla modalità di partecipazione ad un progetto wiki e alla redazione di un'enciclopedia multilingue, diffondendo le attività e le buone pratiche della didattica wiki presso le scuole di ogni ordine e grado attraverso i propri materiali informativi e i propri canali di comunicazione, promuovendo il valore sociale della condivisione della conoscenza e della co-produzione del sapere;
5. promuovere la conoscenza di Wikipedia attraverso incontri divulgativi sul funzionamento e sull'utilizzo didattico di Wikipedia e dei progetti correlati anche favorendo l'utilizzo a fini didattici dei progetti Wikimedia.

Art. 3

(Condizioni generali)

1. Il presente Protocollo d'intesa non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
2. Denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio restano di esclusiva titolarità delle società/enti proprietari ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo le predette denominazioni e/o i predetti marchi senza la preventiva autorizzazione scritta delle società/enti proprietari. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in caso di sua risoluzione, rescissione o recesso di una delle parti, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio marchio la denominazione

o il logo dell'altra Parte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

3. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIUR per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa.
4. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle Scuole coinvolte nelle iniziative derivanti dagli impegni definiti tra le Parti di cui all'Art. 2.
5. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui all'Art. 2 per l'intera durata del presente Protocollo d'intesa.
6. Il Protocollo non costituisce prerequisite o condizione abilitante per la procedura di accreditamento prevista dalla Direttiva 170/2016.

Art. 4

(Comunicazione e visibilità del Protocollo d'intesa)

1. Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.
2. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dell'altra Parte.
3. Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa WIKIMEDIA.

Art. 5

(Attuazione)

1. Le procedure di attuazione del presente Protocollo d'intesa saranno realizzate attraverso l'applicazione "Protocolli in Rete".
2. Per il coordinamento delle attività e delle iniziative previste nel Presente protocollo d'intesa, la DGEFID si riserva, ove necessario, di nominare a un Comitato paritetico. Ai componenti del Comitato non spettano compensi, indennità, emolumenti, gettoni o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.
3. In attuazione degli impegni previsti dall'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa, WIKIMEDIA è tenuto a presentare un Piano di attività annuale che sarà sottoposto al preventivo parere da parte della DGEFID. Il piano di attività per l'annualità 2018 è allegato al presente Protocollo d'intesa e ne costituisce parte integrante.

4. In riferimento alla realizzazione delle azioni ed iniziative previste dall'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa, sarà presentato da WIKIMEDIA alla DGEFID un report annuale che illustra le attività svolte e gli obiettivi raggiunti rispetto a quanto stabilito nel relativo Piano annuale.
5. Eventuali avvisi indirizzati alle istituzioni scolastiche e necessari per realizzare gli impegni derivanti dal presente Protocollo d'intesa sono gestiti attraverso la piattaforma "Protocolli in Rete" e curati dalla DGEFID, con la pubblicazione di tutti gli atti conseguenti, compresa la graduatoria.

Art. 6

(Durata e Recesso)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno trenta giorni.
3. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7

(Clausola di Adesione)

1. Il presente Protocollo d'intesa non produce alcun vincolo di esclusività.
2. I temi e le modalità di attuazione di cui al presente Protocollo d'intesa sono aperti all'adesione di altri operatori del settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie.
3. Il MIUR è libero di concludere separatamente protocolli di intesa con altri operatori operanti nel suddetto settore.

Art.8

(Trattamento dei dati)

1. Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, non si prevedono trattamenti di dati personali. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, le Parti agiranno in osservanza dei principi di legge previsti in materia.

Art. 9

(Clausola di salvaguardia)

1. Il MIUR è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da WIKIMEDIA o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa WIKIMEDIA, in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

Il Capo del Dipartimento per la
Programmazione e la Gestione delle risorse
umane, finanziarie e strumentali

Carmela Palumbo

Wikimedia Italia

Il Legale rappresentante

Lorenzo Losa